

Sezione BUSINESS AND HUMAN RIGHTS

Il Festival dei Diritti Umani e Avanzi - Sostenibilità per Azioni hanno stabilito un rapporto di collaborazione per sviluppare una riflessione sul ruolo del settore privato nella promozione dei diritti umani. L'idea è di aprire il confronto con leader del mondo dell'impresa, della finanza e della politica per meglio comprendere come i soggetti e gli strumenti del mercato possano contribuire a produrre valore sociale per le comunità.

Gli incontri della Sezione BUSINESS AND HUMAN RIGHTS saranno accompagnati dalla facilitazione visuale di Sara Serravalle.

FDU MILANO – Triennale Milano

sabato 04 maggio

Salone d'Onore, ore 15.00

Le imprese multinazionali

Il capitalismo moderno si è dimostrato lo strumento più efficace di creazione di ricchezza nella storia umana. La globalizzazione dei mercati ha favorito la crescita delle imprese, le più grandi delle quali dispongono di risorse superiori a quelle di interi Stati. Questa forza può essere orientata al soddisfacimento di aspettative più ampie? Le imprese possono essere uno straordinario motore di sviluppo sociale e civile? Quali sono le condizioni necessarie per liberare questo potenziale?

con

Fabrizio Petri, Presidente del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

Eleonora Rizzuto, Chief Sustainability Officer

moderano

Davide Dal Maso, partner – Avanzi

Daniilo De Biasio, direttore del Festival dei Diritti Umani

Un'iniziativa di
Reset-Diritti Umani

via Ollearo 5, 20155 Milano
tel +39 02 22198120
segreteria@festivaldirittiumani.it
www.festivaldirittiumani.it

Sede legale
Corso di Porta Vittoria 18
20122 Milano
c.f. 97730800154
p.i. 09268250967

FDU ROMA – MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

sabato 11 maggio

Sala Graziella Lonardi Buontempo, ore 16.00

Il Commercio Internazionale

L'economista francese del XIX secolo Frederic Bastiat sosteneva che "Dove non passano le merci, passeranno gli eserciti". Il commercio internazionale è uno strumento di mercato di straordinaria efficienza e un potente canale di scambio culturale. La globalizzazione ha portato questo fenomeno alla sua massima espressione - però qualcosa è andato storto. L'aumentare della ricchezza non ha fatto diminuire le disuguaglianze, anzi. In questo quadro, le politiche *we first*, che mescolano nazionalismi e protezionismi, rispondono al bisogno di protezione delle fasce sociali più fragili. Ma, al contempo, creano le condizioni per futuri, violentissimi conflitti.

con

Enrico Letta, PSIA Sciences Po e J. Delors Institute

Fabrizio Onida, professore emerito Università Bocconi

moderano:

Davide Dal Maso, partner – Avanzi

Daniilo De Biasio, direttore del Festival dei Diritti Umani